

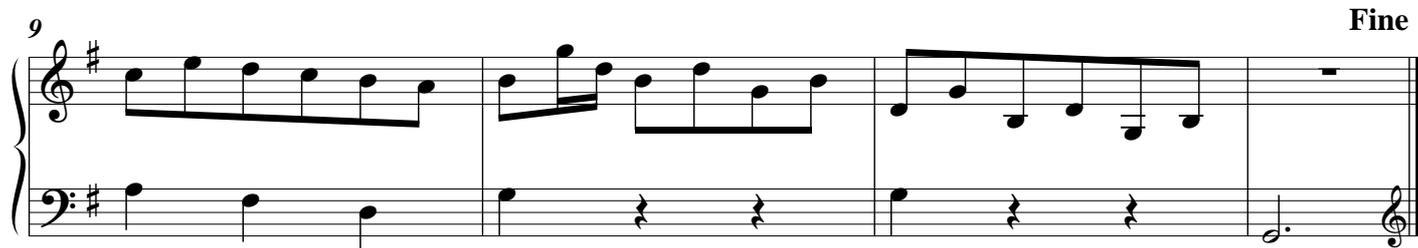
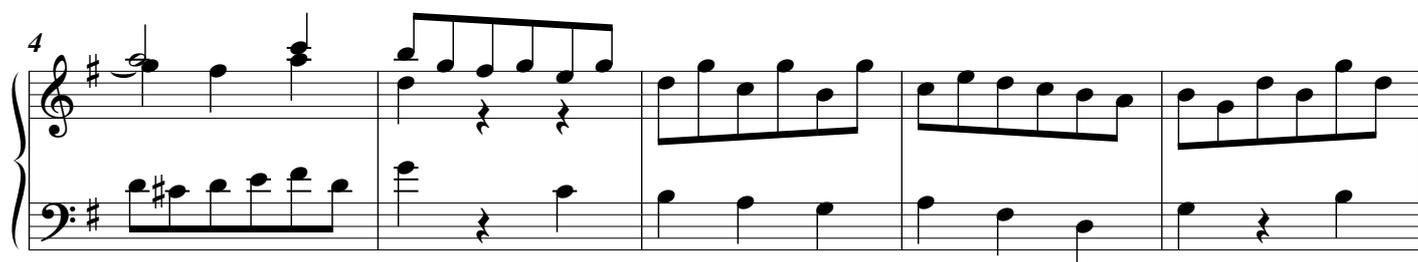
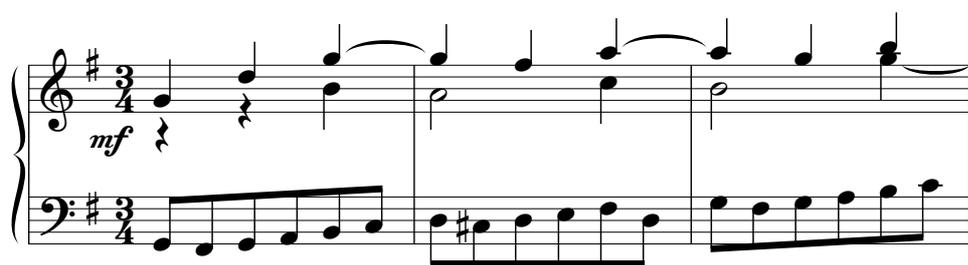
* 35 bars, only source is the portrait of Mozart by Saverio dalla Rosa (1745-1821)

"Allegro Veronese"

edited by
Maurizio Machella

W.A. MOZART
1756-1791

K. 72a (1770)



17

3

21

25

29

33

*

36

D.C. al Fine.

Un raro ritratto di Mozart, raffigurato ancora adolescente. Il dipinto del 1770, Ritratto di Wolfgang Amadeus Mozart a l'età di 13 anni a Verona, è attribuito a Giambettino Cignaroli, pittore veronese, che lo ha realizzato quando il giovane Mozart, già famoso in Austria, era in viaggio in Italia con il padre.

L'opera è stata commissionata da Pietro Lugiat, che al tempo ospitava il compositore nella sua casa a Verona. Lugiat, tre mesi dopo la fine del dipinto, scrisse una lettera alla madre di Mozart, lodando il ragazzo e il dipinto. «Dall'inizio di quest'anno la nostra città ha ammirato la persona più preziosa del signor Amadeo Volfrango Mzart, tuo figlio, che si può dire che sia un miracolo della natura nella musica». L'attribuzione data da Giambettino Cignaroli, cugino di Lugiat non è certa e ne è stata proposta una alternativa a Saverio dalla Rosa, nipote di Cignaroli. Mozart è ritratto seduto, con una giacca rossa e una parrucca.

Con le dita ingioiellate accarezza i tasti un clavicembalo rinascimentale. Si trova nella sala da musica di Lugiat e probabilmente anche il clavicembalo appartiene a lui e fu costruito dal famoso artigiano Giovanni Celestini nel 1583. «Gli occhi notoriamente grandi e vigili di Mozart guardano lo spettatore come se fosse appena stato interrotto a metà del recital – afferma Astrid Centner-D'Oultremont, direttrice del dipartimento opere antiche di Christie's –. Il brano musicale di fronte a lui è contrassegnato come molto allegro ed è ora soprannominato Allegro di Verona, KV 72a in sol maggiore».

Secondo alcuni esperti di musica, il pezzo suona come il lavoro del compositore veneziano Baldassare Galuppi. Altri hanno proposto un'opera perduta da tempo dello stesso giovane Mozart. Secondo alcune ipotesi potrebbe essere stata una direttiva di Mozart, o di Lugiat, al fine di avere la musica che stava suonando mentre era a Verona.

Dopo la morte di Lugiat, nel 1788, l'opera passa alla collezione dell'Accademia Filarmonica di Verona. Il ritratto è stato riscoperto nel 1856 da Leopold von Sonnleithner, un avvocato austriaco e un grande amico e mecenate di Beethoven e Schubert. Arriva a Christie's dalla collezione del pianista e direttore franco-svizzero Alfred Cortot. (Fonte: Zeno Massignan)